

Nuovo ciclo per Emilio Fede Film-dossier o tv del dolore?

MILANO. Emilio Fede ha presentato ieri a Milano Cronaca, la nuova testata domenicale di Rete 4 che presenta (ore 20,30) un film e un dossier dedicati a un problema. Anzi dedicati ai nostri problemi più vicini e spesso più trascurati. Insomma, un po' il rovescio della medaglia rispetto alle "guerre lontane", ai missili intelligenti, agli effetti speciali della informazione globale che deflagrano contemporaneamente in tutto il pianeta. Giusto il contrario di quello che abbiamo visto in questi giorni di tele-paniche matriuscole del serial Il Mondo contro Saddam. Ma questo Emilio Fede non l'ha proprio detto. La guerra del Golfo rappresenta in fondo il pezzo forte del suo repertorio e un perenne monito contro l'elefantiasi burocratica della Rai.

Ultimo ciak per la miniserie tv. A primavera su Canale 5 Morandi, in fuga per la vita

Gianni Morandi torna a recitare in tv. È il protagonista di In fuga per la vita, un film per la tv diretto da Gianfranco Albano, che andrà in onda su Canale 5 in primavera. Fra i protagonisti anche Pierfrancesco Loche, Susanne Luening ed il piccolo Gianluca Spadetto. La miniserie, girata quasi interamente in Germania, è una coproduzione di Reteitalia Productions e della tedesca Beta Taurus.

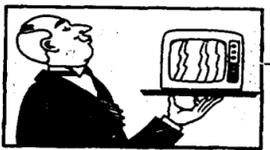


Gianni Morandi con Gianluca Spadetto nella miniserie "In fuga per la vita"

ROMA. «... e poi è chiaro che la gente mi conosce soprattutto come cantante. Ma sarebbe bello avere qualche consenso come attore. Anche tanti, perché no?». E Gianni Morandi che parla. Lo fa volentieri e si vede. Parla e interloquisce sorridendo, con quel suo fare rilassato e accattivante («mi piace stare con la gente», dice) per presentare la sua nuova fatica in tv, fresca di ripresa, la miniserie In fuga per la vita, che in primavera andrà in onda su Canale 5. Una nuova prova d'attore, dopo le tante con le quali negli anni si è confrontato. Fin dai lontani 60, quando con Laura Erikian e Nino Taranto interpretò In ginocchio da te. (Certo, se mi rivedo, a confronto con gli attori con cui ho lavorato, ero proprio un toroso», confessa). Da allora di film, per cinema e tv, ne ha fatti parecchi. L'ultimo per Raiuno, Divertito padre, che nell'87 ebbe un grande successo, ma che segnò l'inizio di una lunga pausa. Da allora si è dedicato alla canzone. Da solo e con Lucio Dalla. Da allora ha anche sperimentato un nuovo modo di incontrare il pubblico, con quella famosa lunga tournée in giro per le cittadine italiane, armato solo di chitarra e di un piccolo palcoscenico che piazzava in mezzo alla gente. Ha cantato e

per tanti mesi in questo paese alle prese con le difficoltà della riunificazione. E poi il personaggio. È uno che si trova inserito in una storia movimentata. Non può permettersi di subire. È costretto ad agire. Nel momento che diventa totalmente responsabile del figlio, deve crescere. Ma con il bambino ha un rapporto duro, conflittuale. Si tratta, infine, di un grande romanzo popolare, con dentro molto sentimento e tanta azione». Ed in effetti la vicenda è un piccolo giallo, la storia di una persecuzione», spiega Albano. Due musicisti decidono di andare in Germania a cercare la loro. Mi è piaciuta l'idea di stare

adatta e si inserisce. Fa il cantante di piano bar, si sposa, ha un figlio (Gianluca Spadetto, un bambino bilingue di Bolzano). L'altro, ancora pieno di sogni ambiziosi, finisce vittima in Joschi trafficanti. E, infine, vi coinvolge anche l'amico. Questo, alla fine, per salvarsi, dovrà fuggire. «Il film racconta anche la superficialità del nostro tempo, che viene dal benessere», dice il regista. «Il protagonista, che è uno come tanti, ad un certo punto è costretto a ricominciare tutto da capo e a ritrovare alcuni valori fondamentali, come la fatica, l'onestà intellettuale, la responsabilità». Insomma, esprime un problema attuale.



24ORE GUIDA RADIO & TV

NONSOLONERO (Raidue, 13.30). L'immigrato è visto dalla stampa soprattutto come protagonista della cronaca nera. Si parla della «noiaza immigrazione» nella rubrica del Tg2 insieme a Luigi Manconi, autore di libri che trattano di immigrazione e razzismo. T'AMO TV (Telemondo, 18.15). C'è anche Enrico Vaime, autore televisivo nonché radiofonico e teatrale, nel salotto condotto da Fabio Fazio. Tutti a commentare i programmi altrui. IL ROSSO E IL NERO (Raitre, 20.30). Tema: «Ma io che c'entro con la mafia?». Si parte dalla cattura di Totò Riina per affrontare la grande questione sociale insolita dalla quale attiene forza la mafia. Il colonnello del colonnello Mario Mori racconta l'arresto del secolo. Leopoldo Orlando dà la sua interpretazione della cattura del «capo dei capi» e sarà intervistato da Barbara Palombelli e Savino Vertone. La città protagonista è Reggio Calabria. La «sorpresa» della settimana, gli interventi in diretta di Adriano Celentano. TUTTI PER UNO (Canale 5, 20.40). Vengono dallo Zaire i quattro sfidanti di stasera. Con loro, e con il filmato dedicato al parto assistito dai padri, Mike tenta di controllare in ascolti gli altri programmi tv della serata. PEGASO (Raidue, 23.15). Settecentomila posti a rischio in Italia, 34 milioni di disoccupati in Europa. La crisi raddoppia e come una reazione a catena le industrie sfornano migliaia di lettere di licenziamento. Le telecamere di «Pegaso» raccontano le storie di uomini e donne che la crisi ha colpito con il licenziamento. MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23.15). Riparte «Uno contro tutti», ovvero il confronto tra un personaggio sotto accusa e i suoi detrattori. Il primo alla sbarra? Ugo Stolo, medico a suo tempo finito in carcere per aver prescritto ad alcuni tossici un analgesico finito poi, probabilmente, nel giro di spacciatori che lo rivendevano. OMNIBUS (Raitre, 23.30). Primo appuntamento con il nuovo settimanale del Tg3. Un servizio sulle donne violentate in Bosnia, Umberto Eco che parla della fine millennio. E ancora, Michele Santoro e Pippo Baudo dopo le loro trasmissioni. In particolare, Baudo sarà intervistato da Mino Fucilli e Corradino Mineo. Per finire, la «buonanotte» eroticodemenziale di Alex Drastico. FUORI ORARIO (Raitre, 1.10). E mentre Madonna imperversa (savo nuove complicazioni) su Raiuno in versione presumibilmente castigata, «Fuori orario» trasmette le immagini di Body of evidence. Ancora, vedrete un montaggio di immagini vecchie e nuove della pop star. Un mix di frammenti del suo video (Like a Virgin, Justify my Love, Control) e dei suoi film (Certain Sacrifice, Certain Susan disparatamente, Who's that Girl, Dick Tracy, A Jett con Madonna). (Toni De Pascale)

Table with 12 columns representing different TV channels: RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, 5, TELEMONDO, 24ORE, SCEGLI IL TUO FILM, TMC, ODEON, TELE 1, RADIO. Each column contains a list of programs with their start times and titles.